

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co. 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co. 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19 co. 4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

II/La Sottoscritto/a GIANPIERO BUZZOLO

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

II/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (II lotto)

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro *(specificare)* Aspetti relativi vicinanza aero base militare

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo

- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) Relazione di probabile interferenza del Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la tangenziale Sud di Udine con Base Militare di Rivolto sede Pattuglia Acrobatica Frece Tricoli

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

1. Si osserva come la procedura di VIA, non risulta essere stata pubblicizzata in maniera adeguata dai proponenti e non risulta essere stato pubblicato avviso in quotidiani locali né in siti web istituzionali o negli albi pretori/avvisi dei Comuni interessati (o per lo meno risulta davvero difficile trovarne dicitura) come previsto dalla normativa vigente DLgs 152/2006 e L.241/1990. Si ritiene che chiunque abbia interesse di presentare segnalazioni debba essere informato sulla procedura amministrativa cosa che attualmente pare non risulta essere stata possibile per tutta la popolazione.
 - A) Inoltre nel corso degli anni, non è stato presentato il progetto con opportuni incontri pubblici, ad esempio anche i nuovi maggiorenni avrebbero tutto il diritto di parola. Il dibattito pubblico è un percorso di confronto con la cittadinanza, obbligatorio per legge (DPCM 76/2018), che ha lo scopo di discutere le ragioni dell'opera, la sua opportunità e raccogliere osservazioni e proposte utili a migliorare le alternative progettuali.
 - B) Pare che gran parte della documentazione presentata (progetto definitivo) è a firma, nel cartiglio, da parte del deceduto direttore operativo dott. Ing. Enrico Razzini, inoltre su ogni elaborato risulterebbe mancante il nominativo del RUP e ci si chiede se a tal riguardo L.241/1990 la presentazione di una VIA nazionale può essere presa in considerazione.

2. Si premette che il tracciato così studiato comporta la divisione e frazionamento di un importante territorio agricolo coltivato ed irrigato a pioggia, con recenti investimenti pubblici e privati, in Comune di Basiliano ed in Comune di Lestizza **deturpando il paesaggio con una infrastruttura di vecchia concezione ed estremamente impattante soprattutto nella frazione di Basagliapenta**. Lo studio di progettazione preliminare risulta essere redatto negli anni '80 e riproposto tale quale senza un prospetto di interventi migliorativi come più volte richiesti. Inoltre Cavalcavia, Viadotti e rotonde sopraelevate risultano essere anacronistiche e se proprio si vuole continuare nella realizzazione di un'altra nuova infrastruttura così impattante sarebbe proprio il caso di riprogettarla rispettosa dell'ambiente e della popolazione come già segnalato dai diversi comitati e cittadini rimasti inascoltati che proponevano la **realizzazione di una infrastruttura in trincea nei pressi della frazione di Basagliapenta o di traslarla più a Sud nei pressi degli abitati di Basagliapenta e Campoformido allontanandola il più possibile dalle abitazioni ed orti**, questo per non esporre le case nei pressi all'aumento dell'inquinamento da fumi di scarico e rumore dovuti al traffico (macroinquinamento), in modo particolare in prossimità del previsto Viadotto (Opera n.1 - zona Ovest Basagliapenta – innesto SS13) permettendo al contempo la creazione di appezzamenti almeno coltivabili.
 - A) **Si richiede la realizzazione del tracciato in trincea o almeno di allontanarlo il più possibile dalle abitazioni ed orti di Basagliapenta**, che diminuirebbe l'aumento dell'inquinamento e del rumore dovuti al traffico che incideranno sulla salute delle persone, evidente infatti che durante la salita d'accesso al manufatto (Opera n.1) i mezzi, in particolare quelli pesanti, sono costretti ad accelerare con rilevante emissione di fumi e rumori (tale aspetto non risulta essere stato preso in considerazione nella relazione). Inoltre si segnala la necessità di prolungare barriere fono-assorbenti con l'inserimento di ulteriori schermature vegetali in prossimità delle abitazioni limitrofe e si ritiene che quelle inserite siano solo ornamentali e poco efficienti in relazione anche al fortissimo impatto visivo del viadotto. Infatti è risaputo che le poche piantumazioni ad alto fusto, se previste, non producono un adeguato mascheramento nei mesi autunnali ed invernali, e comunque l'intero

contesto con un'opera cementizia impattante sarà per sempre deturpato.

Tale soluzione inoltre eviterebbe la creazione di nuove opere fuori terra ed impattanti come il Viadotto (Opera n.1) e Cavalcavia (Opera n.4) che potrebbero diventare dei semplici sottopassi. Inoltre vi è pure l'aspetto paesaggistico come citato appunto dalla Relazione 1207S0500003 che segnala a pag.44 appunto che **"...Un abbassamento del livello di impatto potrebbe essere ottenuto sostituendo il sovrappasso per la comunale Basagliapenta - Nespoledo con un sottopasso"**. Ci si chiede perché quindi non sia stato fatto.

- B) Si richiede la possibilità di soluzioni alternative serie al previsto viadotto (Opera n.1), con una soluzione a raso della nuova viabilità con rotonda in trincea (visto l'ottimo sottosuolo drenante e ricco di ghiaie). Tale soluzione pare più appropriata ed al passo con i tempi, già adottate ultimamente nel vicino sottopasso di Santa Caterina in Comune di Pasian di Prato e SR Cividale-Remanzacco (svincolo prima del cimitero com.le) in Comune di Cividale del Friuli. Il risultato sarà un notevole contenimento dell'inquinamento acustico, fumi e quindi minore disturbo ai residenti.
- C) Difatti le proposte alternative inserite solamente a seguito di considerazioni espresse in sede di VAS, come riportato nella relazione 1207S0600000 **"Al fine di rappresentare graficamente l'alternativa si è fatto riferimento alle osservazioni emerse nella fase partecipativa della VAS.."** sono state sempre prese in considerazione soluzioni impattanti e peggiorative a danno della salute della popolazione. Difatti tali opzioni sono state collocate in maggiore adiacenza alle abitazioni esistenti e comporterebbero alla demolizione di alcune abitazioni imponendo anche ulteriori nuovi vincoli edificatori di rispetto. Sarebbe il caso di rivalutare e proporre adeguate soluzioni migliorative.
- D) Si ricorda che nello spazio di 8 Km da Nord a Sud nel contesto più ampio interessato insistono già ben 6 (sei) sedi stradali: la SP Blessano-Pantianicco, la SP Basiliano-Beano, la SS13 Pontebbana, la SP Nespoledo-Bertiolo, la SP 95 "Ferrata", la SS 52 "Napoleonica", una razionalizzazione dell'assetto viario potrebbe essere studiato, riverificando la datata, ma attuale proposta dell'ex Sindaco di Basiliano (D'Antoni), ove in luogo della tangenziale Sud si potrebbe migliorare la viabilità sulla Ferrata la SP95/SR95 con opportuni interventi ponendo in sicurezza la stessa ed a costi decisamente più contenuti e che consente l'innesto sull'esistente rotonda di Zompicchia per il traffico proveniente dal Pordenonese e viceversa, solamente con un modesto allungamento del tragitto di percorrenza dei mezzi. Questa potrebbe essere una soluzione alternativa seria su cui discutere, essendo già apprezzata e caldamente supportata dall'intera popolazione dei comuni interessati e non solo, vista l'importanza del paesaggio che risulta essere molto sensibile soprattutto in questi ultimi anni (post Covid19).
3. L'attuale soluzione progettuale vicina agli abitati, frazione il territorio agricolo e gli appezzamenti creando notevole difficoltà alle lavorazioni provocando notevoli danni alle società agricole in essere. E' risaputo che gli appezzamenti piccoli e quelli frazionati dal tracciato saranno quasi incoltivabili creando numerosi relitti o porzioni di terreno smembrati e non più economicamente coltivabili, per non sottotacere sulle difficoltà di accesso ai fondi dovuti ai rari e lontani tra loro attraversamenti agricoli previsti, tali aspetti non vengono di fatto presi in seria considerazione. Inoltre nell'elab. 1207S0400001 è prevista l'eliminazione di oltre 54.600 mq di prati stabili, che non hanno subito alcun intervento di aratura o dissodamento, non coltivati e lasciati a vegetazione spontanea per moltissimo tempo. Tutti questi sforzi per la creazione di un biotopo verrebbero vanificati per sempre a danno delle future generazioni e della fauna stanziale migratoria. Inoltre si segnala che nel regolamento di Polizia rurale approvato nel Consiglio Comunale di Basiliano, è riportato che non si possono modificare, spostare ed eliminare i gelsi (alberi di grandi dimensioni tutelati da diversi comuni friulani essendo piante simbolo dell'agricoltura e del panorama del Medio Friuli) assieme anche ai fossati "sfueis" per la raccolta delle acque meteoriche. Ci si chiede come mai questo aspetto non sia stato analizzato e/o preso in considerazione vista l'interferenza e il deturpamento causato dalla nuova infrastruttura.
4. Si segnala che nell'aggiornamento della relazione paesaggistica è sparita la valutazione riguardante la realizzazione del Viadotto (Opera n.1) dove era riportato e si cita **"avrà un'influenza importante ed elevata nel contesto della frazione di Basagliapenta e del paesaggio rurale ora presente"** – pag.15 dell'elaborato

*“Basiliano_D0500_Relazione paesaggio ALLEGATO 4.7”. Ciononostante si può trovare espressione di parere negativo alla scelta progettuale anche a pag.43 della Relazione 1207S0500003 **“La vicinanza, la disposizione, l’altezza delle opere, nonché la loro distanza limitata dal centro abitato creano una situazione di criticità sotto l’aspetto dell’impatto visivo del 1° piano.... Le opere così inserite diventano degli elementi emergenti dissonanti nel contesto ambientale circostante... tenendo conto che l’edificato di Basagliapenta è costituito da tipologie tradizionali poco elevate.”** Risulterebbe perciò evidente il deturpamento che causerebbero le nuove opere e la nuova infrastruttura al contesto naturalistico e paesaggistico tradizionale.*

- A) Si segnala pure l’impatto socio-economico negativo e la frattura che si creerebbe fra due comunità friulane attualmente legate da numerosissimi rapporti Nespolo-Basagliapenta che con la realizzazione del nuovo cavalcavia (Opera n.4) vedrebbe impossibilitata tutta la popolazione anziana e non solo nel raggiungere a vicenda le due frazioni (attualmente infatti la popolazione di Basagliapenta si reca a Nespolo a piedi o in bicicletta quotidianamente per fare la spesa di pane e latte nell’unico negozio di alimentari raggiungibile nelle vicinanze, la realizzazione di un cavalcavia e non di un sottopasso con pista ciclabile comprometterebbe tale possibilità lasciando gli anziani ancora più soli ed abbandonati). Si auspica una **soluzione alternativa all’inutile ed impattante cavalcavia, rivedendo la progettazione attuale.** La presenza di un modesto canaletto irriguo a scorrimento artificiale di proprietà del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (ex Consorzio Ledra Tagliamento), con opportuni sifoni e tombamenti (canna armata) non rappresenta di sicuro un ostacolo tecnico operativo e risulterebbe più economico e meno impattante paesaggisticamente e per il disagio dei residenti.
- B) Inoltre si osserva che nella relazione paesaggistica per un’opera così impattante non è stata prevista nemmeno una fotomodellazione, fotoinserimento, rendering o altro che evidenzierebbe la situazione di criticità di impatto visivo dell’opera e del rapporto critico con il sorvolo dei velivoli militari di bassa quota e di quanto già espresso a pag.43 dalla Relazione 1207S0500003. Infatti in nessun elaborato progettuale viene previsto uno stato progettuale di fotomodellazione delle opere fuori terra ma solo della loro assenza con fotografie recanti gli screenshot dello stato di fatto ripresi da Google Earth (non aggiornate) e nemmeno di fotografie scattate in loco. Tale inserimento risulta essere essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell’art. 146 del Dlgs 42 del 22/01/2004 **“Codice dei beni culturali e del paesaggio”** e successive modifiche ed integrazioni. Sembra quasi che al proponente non stia a cuore il paesaggio, il territorio agricolo ma solamente la realizzazione di opere anacronistiche che distruggono il territorio.
- C) Si ricorda inoltre l’obbligo previsto dal D.M. 312/2021 che aggiorna il D.M. 560/2017 di recepimento delle linee guida ed adempimenti dei decreti BIM con le UNI11337, UNIENISO19650 che prevedono l’obbligo di realizzazione del progetto in BIM e in 3D. Ci si chiede se tale obbligo sia stato rispettato perché si ritiene che l’utilizzo di questa modellazione serva appunto a rendere consapevoli i progettisti, il proponente i Sindaci e i cittadini, del forte impatto delle nuove opere fuori terra previste dalla nuova rete viaria in tutti gli abitati interessati dalla nuova infrastruttura.

5. Appurato che progettualmente è previsto un viadotto come già citato ad Ovest dell’abitato di Basagliapenta – innesto SS13 (Opera n.1) ed un cavalcavia (Opera n.4) a Sud-Ovest sulla comunale Basagliapenta-Nespolo, si richiama l’immediata vicinanza dell’**Aereo Base Militare di Rivolto**, che negli elaborati progettuali non è mai stata presa in considerazione. Non si trova infatti alcun riscontro di pareri per le opere fuori terra inoltrati o espressi al Ministero della Difesa di cui al Decr. 19/12/2012 n°258 (G.U. 14/03/2013 n°38) rientrando i manufatti viari in cono di volo in essere e di manovre di atterraggio e decollo dei mezzi militari.

Si è estremamente preoccupati che l’intervento previsto interferisca con l’attività di aeronavigazione la quale ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota impone obblighi di tipo verticale (max.15mt) e di tipo orizzontale (max.15mt) dal piano campagna come riferito nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n°146/394/4422 in data 09/08/2000. Inoltre tale valore potrebbe essere addirittura inferiore in quanto nella suddetta area si svolgono anche le esercitazioni a volo radente (che attualmente quasi sfiorano gli alberi) della **Pattuglia Acrobatica Italiana – Frecce Tricolori**, le quali hanno come manovre di volo proprio l’area dove sorgerebbero le nuove Opera n.1 e Opera n.4 (**Interferenze**). (Allegato 3-Allegato 6- Allegato 7).

- A) Per questi motivi si ritiene che nel progetto non sono state prese in considerazione nemmeno le manovre di atterraggio della Pattuglia Acrobatica Italiana che abitualmente scarica durante i vari sorvoli i fumogeni dalle code dei jet, i quali andrebbero a finire proprio sull'intero nuovo tracciato stradale, mentre durante gli atterraggi notturni i fari dei jet militari utilizzati per illuminare la pista di atterraggio potrebbe accecare gli utenti che percorrono la nuova strada (queste interferenze e considerazioni non sono state valutate, né proposte soluzioni alternative ad esempio tracciato in trincea).
- B) Inoltre la nuova infrastruttura con le nuove opere di mitigazione acustica e alberi di alto fusto per la mitigazione ambientale comporterebbero lo spostamento dell'avifauna con creazione di nuovi percorsi e flussi ecologici degli uccelli migratori e locali (nord-sud) che provocherebbero fenomeni di **wildlife and bird strike con gravi danni agli aeromobili militari in atterraggio e decollo** causando una duplice implicazione sia sulla sicurezza del volo sia sotto il profilo ambientale vista la presenza di abitazioni a ridosso del cono di volo. E' risaputo infatti che in tale cono di volo gli aerei scaricano all'atterraggio fumi (come più volte documentato dalla popolazione) e/o carburante in eccesso in caso di atterraggio di emergenza (accaduto alcuni anni fa dove una freccia tricolore è atterrata in condizioni di emergenza proprio sul vigneto a ridosso della base militare); con la realizzazione della nuova infrastruttura non si comprende come tale procedura di emergenza possa essere mantenuta vista anche **l'assenza nella documentazione presentata di richiesta di interpello al Ministero della Difesa sulla realizzazione della nuova tangenziale Sud proprio sul cono di volo aereo.**

Inoltre una possibile futura modifica del cono di volo per sopperire alle problematiche che creerebbe la nuova infrastruttura stradale potrebbe provocare un aggravio delle condizioni acustiche su tutto l'abitato di Basagliapenta, Nespolo e Villacaccia. Infatti l'aeroporto di Rivolto oltre ad essere base militare della Pattuglia Acrobatica Italiana – Frece Tricolori ospita anche altri aerei militari che attualmente hanno delle rotte completamente diverse le une dalle altre.

- C) Per tali motivi si ritiene e si è estremamente preoccupati che **il progetto dell'opera infrastrutturale non sia conforme ai "Piano di Rischio Aeroportuale"** per la Base Militare di Rivolto e si ritiene che tale aspetto non sia stato nemmeno valutato per la Base Civile di Campofornido-Udine vista l'assenza di documentazione al riguardo.
- D) Si propone quindi di pensare all'inserimento della tangenziale Sud con la S.S.13 dopo l'abitato di Basagliapenta ovvero presso la SR che va a Bertiole bivio con Basiliano e non prima come previsto ora. Tale soluzione permetterebbe un risparmio del territorio, agricolo e paesaggistico, evitando la costruzione dell'Opera n.1 e Opera n.4 che come citato Relazione 1207S0500003 sono estremamente impattanti e segnala appunto a pag.43 che "La vicinanza, la disposizione, l'altezza delle opere, nonché la loro distanza limitata dal centro abitato creano una situazione di criticità sotto l'aspetto dell'impatto visivo del 1° piano.... Le opere così inserite diventano degli elementi emergenti dissonanti nel contesto ambientale circostante".

6. Inoltre da decreto n°2000/B-Cod del Comandante della 1° Regione Aerea dell'Aeronautica Militare sono state decretate le servitù militari insistenti nelle planimetrie catastali con relativi vincoli. Dalle limitazioni indicate si evince che in Comune di Basiliano all'interno dell'Aereo Base Militare di Rivolto (di fronte al distributore Sia Fuel) è stato eretto un nuovo radar in affiancamento a quello già esistente che a salvaguardia delle funzionalità dell'aeroporto pone fra le altre la seguente limitazioni/servitù: *"per l'area estesa con raggio 1000 mt non sono ammessi la costruzione di ostacoli di alcun genere che possono pregiudicare la funzionalità dell'impianto A.M. la cui altezza superi il valore di m. 58 (cinquantotto) s.l.m. (quota campagna), aumentata dello 0,83% della distanza che intercorre tra l'ostacolo considerato."* (Allegato 3)

- A) Tali considerazioni sembrerebbero essere interferenti la costruzione del Viadotto (Opera n.1) o dei mezzi in movimento che potrebbero provocare nuovi disturbi elettromagnetici e radio e anche tale parere non sembra essere stato richiesto al Ministero della Difesa.
- B) Inoltre nella relazione 1207L0100000 ed elaborato 1207L0201400 vengono individuati i corpi

illuminanti di progetto senza tener conto della L.R. 15/2007 sull'inquinamento luminoso per le abitazioni vicine né su possibili interferenze luminose per gli aerei militari in fase di atterraggio notturno sulla pista militare vicina che potrebbero essere tratti in inganno o disturbati.

7. Si richiede la stesura di asfalto a bassa emissione acustica ed aumentare la lunghezza della presenza dei pannelli fonoassorbenti. Questo aspetto non sembra essere stato preso in considerazione nei pressi delle abitazioni.
8. Le misurazioni eseguite di rilevazione acustica con misure fonometriche sembrerebbero abbastanza alte per le abitazioni isolate, situate limitrofe al paese e vicine alla campagna. Questo valore potrebbe essere spiegato dalla **manca di certificazioni valide** sulle prestazioni degli strumenti impiegati. Si rileva infatti che la norma obbliga il processo di taratura ogni due anni, mentre i certificati presenti in relazione acustica 1207S0202101 corrispondono al 2015 e al 2016 (quasi sette / sei anni fa). Per questo motivo si è preoccupati della bontà delle misurazioni eseguite, e si ricorda che un singolo taglietto nella spugna di protezione potrebbe falsare le misurazioni e perciò tale misurazioni anche se indicative non potrebbero essere prese in considerazione per un progetto così importante. Difatti potrebbe pure essere necessario procedere con la sostituzione ed installazione di nuovi infissi al fine di garantire il confort acustico all'interno dei ricettori potenzialmente interessati a causa dei reali superamenti dei limiti acustici.
9. Si chiede di valutare l'opportunità di applicare recinzioni appropriate anche per le parti di tangenziale Sud non in trincea ovvero a raso o leggermente sopraelevate, al fine di evitare dannosi e pericolosi incidenti a causa degli attraversamenti imprevisti della fauna selvatica, che nella zona del tracciato viario, è in costante aumento (in modo particolare caprioli, cinghiali, lepri e recentemente avvistati lupi/sciacalli).
10. Si segnala che non viene preso in considerazione nemmeno il **vincolo idraulico** (Allegato 4) relativo al depuratore di Basagliapenta (linea nera tratteggiata nel PRGC). L'asse viario lo attraversa nella sua interezza. Inoltre pare che la viabilità di progetto vada ad interferire con la presenza di sito archeologico in Comune di Basiliano detto "Mutare Prati Tosone" (Allegato 5) tumulo sepolcrale di origine protostorica-età del bronzo (vincolato con D.M. 07/04/1987 e tutelato ai sensi dell'art.10 D.Lgs. n°42/2004). Detto sito risulta vincolato dal PRGC di Basiliano per 500 mq circa con area di rispetto come pure indicato a pag. 54 elab.1207S010003 **"Nella fascia di territorio individuata come ulteriore contesto non sono ammesse costruzioni (strutture in muratura, anche prefabbricate, strutture di natura precaria, etc.) e non sono consentite installazioni di qualsiasi genere che comportino interferenze visive o che creino un disturbo percettivo alla leggibilità del bene archeologico e del suo contesto di giacenza"** a pag. 20 elab.1207S010003 **"Dalla sovrapposizione del tracciato della tangenziale sud – Il lotto con la cartografia della parte strategica del PPR si osserva che l'ipotesi di tracciato si inserisce in aree definite dal PPR quali "Fasce di tutela della Zona di interesse archeologico" (Tumulo le Rive di Toson), nonché "Centuriazione"(Chiesa di S. Marco)"**
11. Si chiede di formare in territorio di Basiliano zona Basagliapenta almeno un altro sottopasso agricolo in aggiunta agli esistenti (o almeno ciclopedonale visto l'importanza delle vie rurali per attività di ciclocross, gravel bike della zona) al fine di consentire una migliore deambulazione dei mezzi agricoli operativi che altrimenti sono costretti a sviluppare percorsi più lunghi con tempi maggiori, consumo carburante, etc. Da evidenziare che i sottopassi agricoli consentono anche il transito della fauna selvatica.
 - A) Si segnala che non sono stati richiesti pareri o interpellate le Associazioni Venatorie ed Agricoltori locali che avrebbero tutto il diritto di esprimersi toccate dalla riduzione del territorio causato dalla nuova infrastruttura. Inoltre si segnala che Via Pio Paschini (fraz. Basagliapenta) è inserita nella Ciclovia Aida – Bicalia 20 definito come un percorso di 900 km di qualità che parte da Trieste e raggiunge Moncenisio. Realizzando il viadotto (Opera n.1) si porterebbe ad un notevole impatto visivo, paesaggistico ed economico danneggiando e deturpando parte della qualità naturale che il territorio attualmente offre.
12. Si segnala che nel cap. 7.7 Relazione 1207S0500003 dell'analisi prospettazione rapporto costi/benefici sembra essere un copia incolla di altra documentazione e non calato nel contesto locale. Non vengono analizzati infatti i costi sociali dovuti alla nuova infrastruttura che causerebbe un frattura ambientale e sociale

indelebile nei rapporti fra le popolazioni delle diverse frazioni abituate a passeggiare indisturbate in aperta campagna, senza contare la perdita economica delle attività quali bar, tabacchini, giornali, pizzerie, supermercati e non solo, presenti nei paesi di Basagliapenta, Nespoledo, Villacaccia, Campofornido, Pasian di Prato vista la modifica al traffico della circolazione stradale portando ad una possibile perdita dei consumi, **con possibile chiusura di alcune società agricole a causa degli espropri** (altro che volano di rilancio socioeconomico locale), senza contare la perdita di possibilità edificatoria dei fondi a ridosso della nuova tangenziale Sud per costituita fascia di rispetto. Si osserva che:

- A) La riduzione dei tempi di trasporto e del numero degli incidenti è del tutto opinabile visto che solo la presenza di un solo mezzo lento può abbassare significativamente il livello prestazionale.
- B) Gli elaborati riguardanti i Capitolati e prezzi 1207W0200000, computi e stime 1207Z0300000 e quadri economici 1207Z0400000 sono stati emessi nel 2012. E' risaputo che i prezzi sono aumentati nell'ultimo anno, figuriamoci negli ultimi 10 anni. Tale considerazione riguarderebbe oltre che l'aggiornamento degli stessi elaborati per conoscere appunto il valore finale dell'opera, che dovrebbe essere di conoscenza pubblica (essendo un'opera pubblica), anche per lo studio riguardante l'analisi dei costi benefici che a tal punto risulterebbe ampiamente superato e non più attuale e calato nel contesto attuale.
- C) Si segnala che lo studio del traffico Relazione 1207S0201101 pag.8 è stato eseguito con dati relativi al 1999 e al 2005 (propriamente anni di sviluppo economico) ora non più sensati visto i vari periodi di crisi successivi che hanno causato una riduzione dei consumi e del TGM di traffico equivalente per le strade locali (preferendo una viabilità autostradale invece che locale con la delocalizzazione delle numerose aziende) e per tale motivo non risulterebbero più veritieri ed anzi falserebbero la cosiddetta necessità strategica di realizzare una nuova opera a danno dell'ambiente. Difatti non si comprende come la realizzazione di una nuova arteria infrastrutturale può essere pensata con fabbisogni e dati misurazione ormai superati di 15/20 anni fa. Si ribadisce quindi che essendo lo studio di progettazione pensato e riproposto tale quale con Cavalcavia, Viadotti e rotonde sopraelevate che risultano essere anacronistiche sarebbe proprio il caso di riprogettare l'intera infrastruttura rispettosa dell'ambiente e della popolazione come segnalato dai diversi comitati e cittadini inascoltati con una soluzione in trincea e posizionata più a sud ovvero distante dalle abitazioni e dal cono di volo della base militare di Rivolto o ad esempio con l'inserimento della tangenziale Sud con l'innesto della S.S.13 dopo l'abitato di Basagliapenta ovvero presso la SR che va a Bertiole bivio con Basiliano e non prima come previsto ora.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

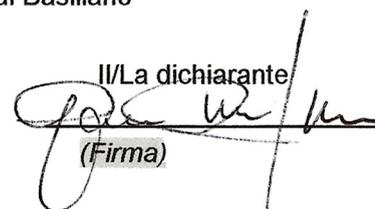
Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

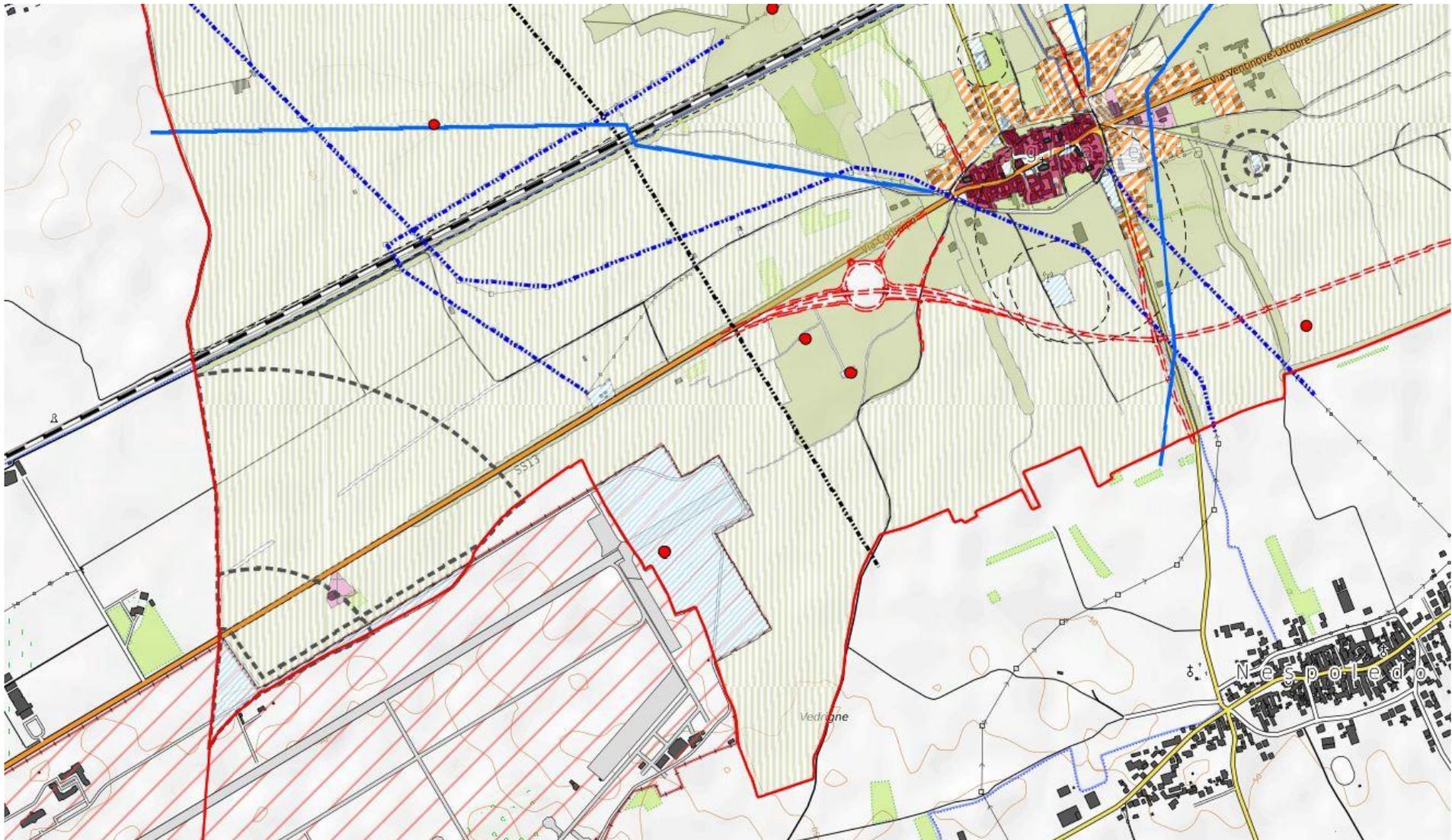
- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato 3 - Vicinanza Radar e pista base Militare Rivolto – Comune di Basiliano
- Allegato 4 - Vincolo Depuratore Basagliapenta – Comune di Basiliano
- Allegato 5 - Presenza bene tutelato e vincolato "Mutare Prato Tosone" al tracciato – Comune di Basiliano
- Allegato 6 - Sorvoli aerei militari sul futuro al tracciato – Comune di Basiliano
- Allegato 7 - Video Sorvoli aerei militari sul futuro al tracciato – Comune di Basiliano

Luogo e data Basiliano, 01/03/2022

(inserire luogo e data)

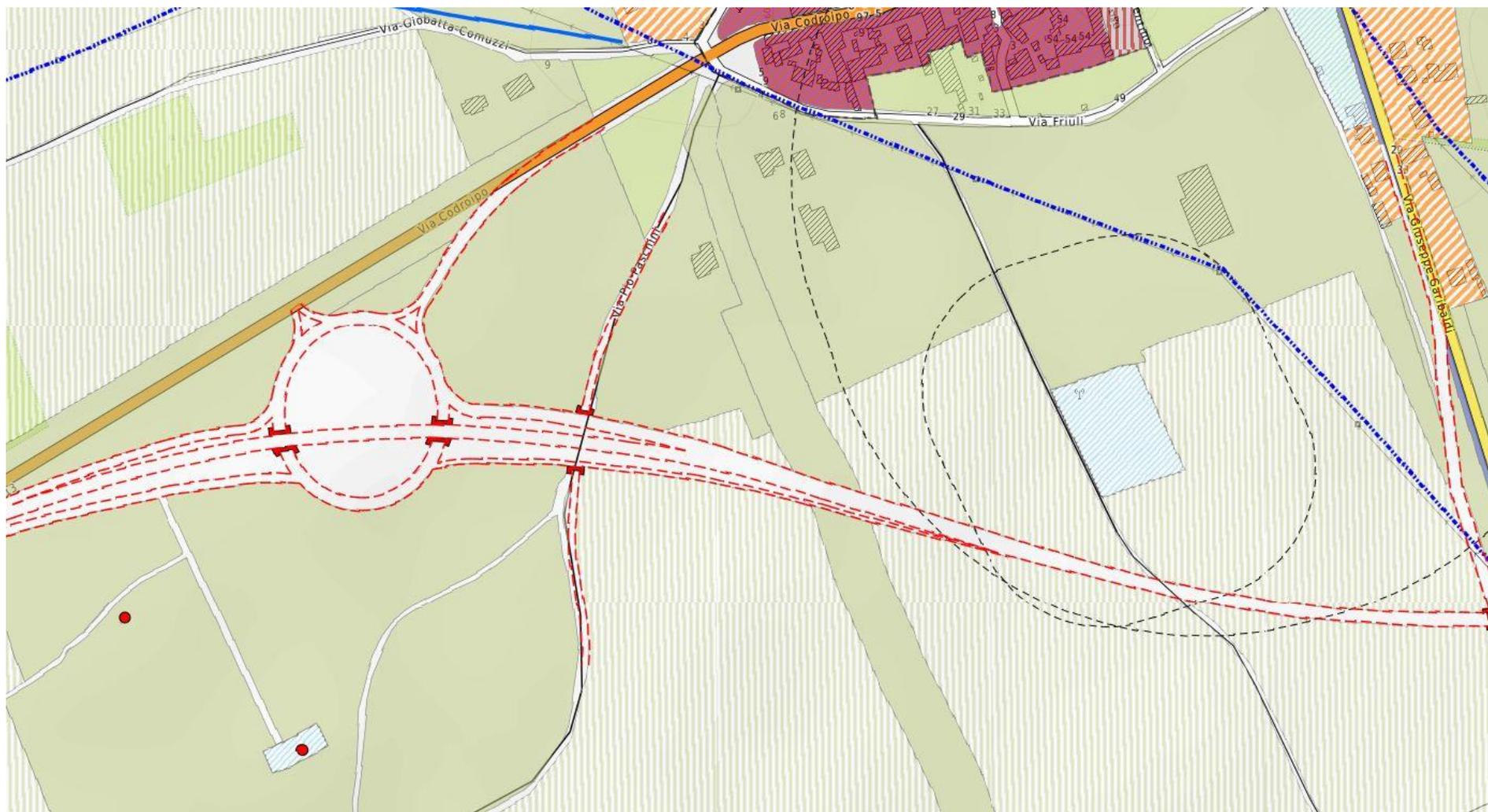
Il/La dichiarante

(Firma)

Allegato 3 - Vicinanza Radar e pista base Militare Rivolto – Comune di Basiliano



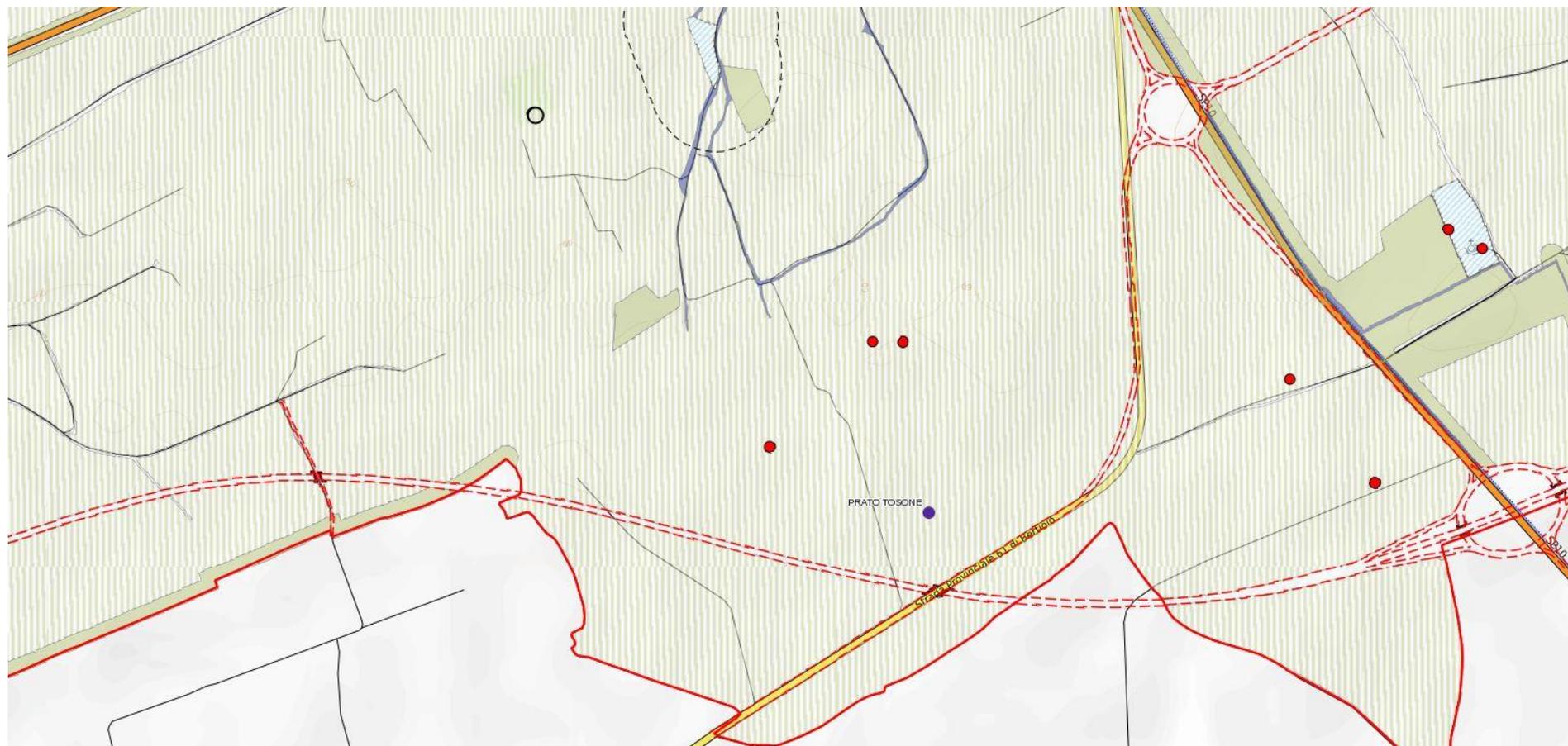
Fonte: [EagleFVG - Sistema di consultazione delle banche dati territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia](#)

Allegato 4 - Vincolo Depuratore Basagliapenta – Comune di Basiliano



Fonte: [EagleFVG - Sistema di consultazione delle banche dati territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia](#)

Allegato 5 - Presenza vicinanza del bene tutelato e vincolato “Mutare Prato Tosone” al tracciato – Comune di Basiliano



Fonte: [EagleFVG - Sistema di consultazione delle banche dati territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia](#)

Allegato 6 - Sorvoli aerei militari sul futuro tracciato – Comune di Basiliano



Foto 1 e Foto 2

Fonte: [Foto scattate durante sorvoli aerei sul futuro tracciato \(in prossimità Opera n.1\) in località Basagliapenta - Comune di Basiliano](#)

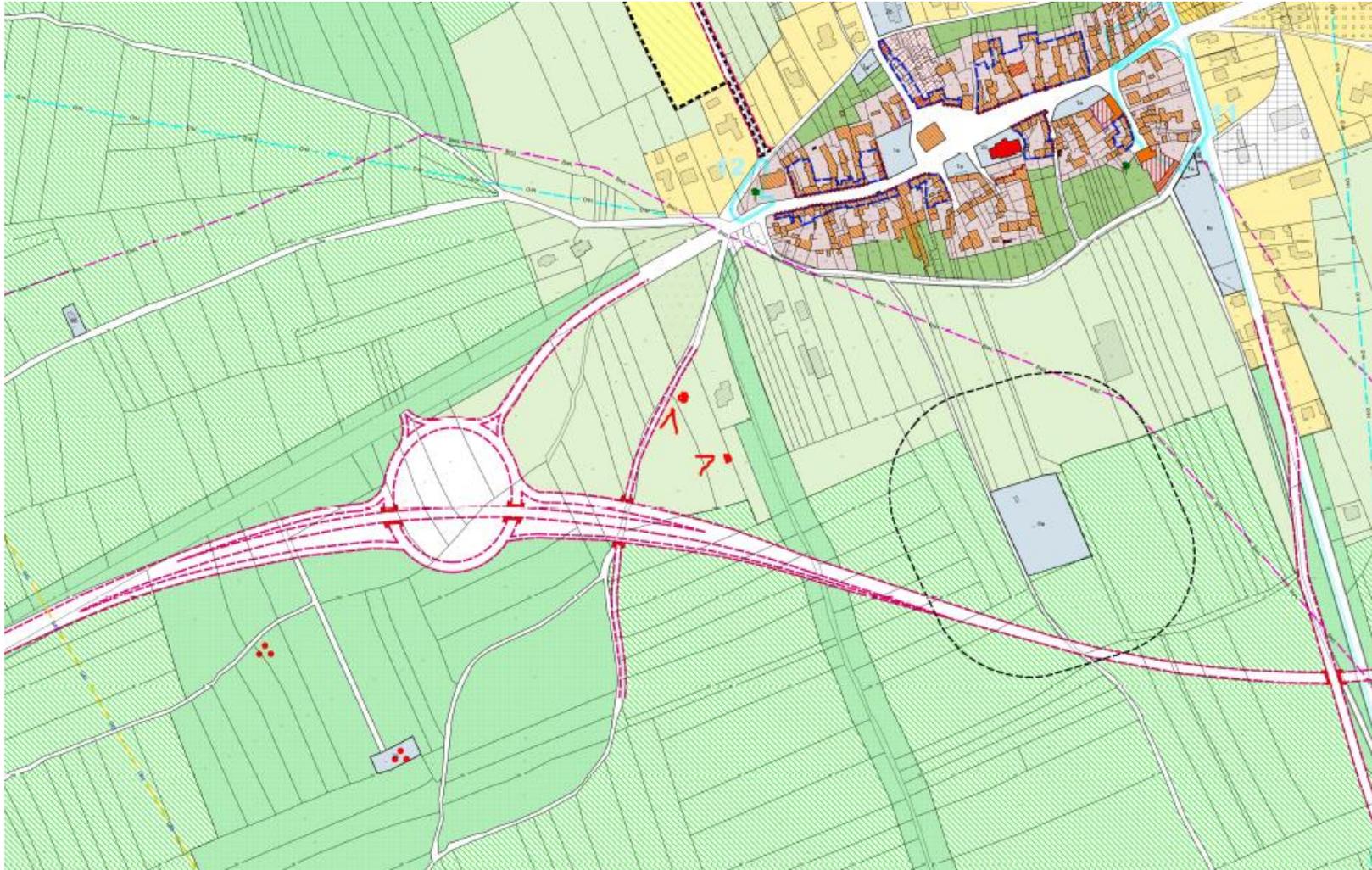
Allegato 6 - Sorvoli aerei militari sul futuro tracciato – Comune di Basiliano



Foto 3 e Foto 4

Fonte: [Foto scattate durante sorvoli aerei sul futuro tracciato \(in prossimità Opera n.1\) in località Basagliapenta - Comune di Basiliano](#)

Allegato 6 - Sorvoli aerei militari sul futuro tracciato – Comune di Basiliano



Indicazioni delle foto scattate

Fonte: [Foto scattate durante sorvoli aerei sul futuro tracciato \(in prossimità Opera n.1\) in località Basagliapenta - Comune di Basiliano](#)